



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a **Serrau Carlo, cittadino residente nel comune di San Giovanni Suergiu**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro) _____

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

"Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Giori de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021"

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
 - ☒ Ambiente idrico
 - ☒ Suolo e sottosuolo
 - ☒ Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - ☒ Salute pubblica
 - ☒ Beni culturali e paesaggio
 - ☐ Monitoraggio ambientale
 - ☐ Altro (specificare)
-

TESTO OSSERVAZIONI

RELAZIONE TECNICO-GIURIDICA DI OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI FORMALI

*Procedimento PAUR N. Reg. 2/25 per il Rigetto Imperativo del Progetto di Discarica di Rifiuti
Speciali in Località «Su Giri de sa Murta» (San Giovanni Suergiu)*

Spettabile Autorità:

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato della Difesa dell'Ambiente — Servizio
V.I.A.
Via Roma n. 80, 09123 Cagliari — PEC:
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Procedimento:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(P.A.U.R.) ex L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75
del 2021 — N. Reg. 2/25



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progetto e Proponente:

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (volumetria m³ 323.164) in località 'Su Giri de sa Murta' (ex Cava Monserrato) — Comune di San Giovanni Suergiu (SU).
Proponente: Ekosarda S.r.l. (Cagliari) —
Progettazione: A.R.T. Studio S.r.l.

Oggetto dell'Atto:

DOCUMENTO INTEGRATO E DEFINITIVO DI OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI ANALITICHE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006 PER IL RIGETTO IMPERATIVO E L'ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA PAUR

PREMESSA ED APPELLO UMANO, CIVILE E COMUNITARIO:

La presente opposizione non nasce da un mero cavillo burocratico o da una posizione di principio, ma dal senso di profonda responsabilità verso il nostro territorio, le nostre famiglie e le generazioni future. Con questo atto si intende dare voce e testimonianza accorata ai tanti residenti, parenti e vicini che negli anni si sono ammalati o sono scomparsi prematuramente a causa di tumori e gravi patologie nell'area del Sulcis Iglesiente (dichiarata Zona ad Alto Rischio di Crisi Ambientale fin dal 1982). Non possiamo e non vogliamo accettare che nuove fonti di potenziale pressione inquinante e rischio sanitario continuino a gravare su una popolazione già così duramente segnata. Si richiede il formale ed imperativo rigetto dell'istanza PAUR e l'attivazione immediata dell'Opzione Zero con il completo ripristino ecologico dell'ex Cava Monserrato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Incompatibilità Urbanistica, Assenza di Interesse Pubblico e Mancanza d'Intesa ex Art. 8 L.R. 15/2002

1.1 Contrasto Insuperabile con la Destinazione Agricola (Zona E)

L'area oggetto di intervento ricade interamente in **Zona E (agricola)** dello strumento urbanistico vigente (PRG) del Comune di San Giovanni Suergiu. Tale classificazione preclude categoricamente l'insediamento di impianti industriali di smaltimento rifiuti a forte impatto. Come stabilito dalle tabelle dei criteri del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGRS), la non conformità allo strumento urbanistico costituisce fattore escludente assoluto per la localizzazione delle discariche.

1.2 Illegittimità della Variante Automatica ex Art. 208 D.Lgs. 152/2006

Si contesta radicalmente la tesi del proponente secondo cui l'approvazione in Conferenza di Servizi opererebbe come variante automatica ex art. 208 comma 6 D.Lgs. 152/2006. Le varianti urbanistiche in deroga richiedono la dimostrazione di un prevalente e reale interesse pubblico e la preventiva sottomissione a **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** ex L.R. 45/1989. Lo sfruttamento intensivo di un'area rurale per il mero profitto economico di un soggetto privato non integra in alcun modo l'interesse pubblico.

1.3 Mancanza d'Intesa ed Espresso Diniego del Consiglio Comunale

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 15/2002, il rilascio di autorizzazioni per interventi trasformativi del territorio richiede una formale intesa tra la Regione Sardegna e il Comune territorialmente competente. Tale intesa è radicalmente e definitivamente esclusa dalla **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30/07/2025**, con cui il Comune di San Giovanni Suergiu ha espresso manifestazione di contrarietà e diniego unanime contro il progetto Ekosarda.

2. Riqualificazione Giuridica dell'Impianto, Violazione Tassativa delle Fasce di Rispetto (2.000m / 1.000m) ed Estensione del Percorso Camion e del Rio Monserrato

2.1 Ammissione di Rifiuti Pericolosi, Amianto ed Eluati Fuori Standard

Nonostante il proponente intitolò formalmente il progetto come 'discarica per rifiuti non pericolosi', la documentazione descrittiva (pag. 38 della Relazione) richiede espressamente l'ammissibilità di **Rifiuti Contenenti Amianto (RCA: codici EER 170601*, 170603*, 170605*)**, rifiuti pericolosi stabili e non reattivi (ex art. 7-quinquies D.Lgs. 36/2003) e rifiuti con rilascio di eluati eccedenti i limiti standard del D.Lgs. 121/2020 fino a 2-3 volte. Tale richiesta riqualifica giuridicamente l'installazione come discarica per rifiuti pericolosi.

2.2 Operatività della Fascia di Rispetto Inderogabile di 2.000 Metri e Schiacciamento dei Recettori

In forza della Tabella 14.3 del PRGRS, per le discariche di rifiuti pericolosi o contenenti amianto vige la **fascia di rispetto inderogabile di 2.000 metri** dal perimetro dei centri abitati e dalle strutture sensibili.

L'applicazione di tale vincolo determina l'assoluta inammissibilità del sito rispetto al centro abitato di Is



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Urigus (< 250 m), alle case sparse (< 150 m), al campo sportivo e parco giochi (350–430 m), all'edificio dell'ex scuola elementare ed all'asilo nido comunale.

2.3 Analisi Dettagliata dell'Ex Scuola Elementare di Via Sant'Antioco: Funzione Sensibile Attiva e Reversibilità Scolastica

Si pone la massima ed inderogabile attenzione sull'edificio pubblico denominato **ex scuola elementare situato in via Sant'Antioco nella frazione di Is Urigus**, ubicato ad una distanza molto inferiore ai 1.000 metri dal perimetro dell'impianto. Riguardo a tale immobile occorre evidenziare quanto segue:

- **Utilizzo Attuale Socio-Culturale e Ricreativo Continuo:** Sebbene l'attività didattica ministeriale ordinaria sia temporaneamente sospesa per la contrazione demografica giovanile, l'immobile NON è abbandonato, ma è integralmente attivo, aperto al pubblico e costantemente utilizzato tutto l'anno per molteplici attività sociali e culturali della comunità: laboratori musicali per bambini, corsi di musica, corsi di ricamo, corsi di canto polifonico ed attività associative che coinvolgono quotidianamente decine di persone, tra cui un numero elevato di minorenni. L'edificio funge inoltre da seggio elettorale principale della frazione.
- **Natura Giuridica Scolastica e Reversibilità della Destinazione d'Uso:** L'immobile nasce ed è strutturato urbanisticamente come Scuola Elementare. La sospensione temporanea delle classi non ne cancella la natura giuridica originaria né esclude che, a fronte dei flussi demografici o di progetti di riorganizzazione della rete scolastica, l'edificio venga riutilizzato per l'insegnamento scolastico ordinario. A tutti gli effetti della Tabella 14.3 del PRGRS, l'immobile costituisce 'struttura scolastica' e 'funzione sensibile' tutelata dalle fasce escludenti di 1.000 m (per non pericolosi) e 2.000 m (per pericolosi/RCA).
- **Blocco dello Sviluppo e Danni Sociali Irreparabili:** La realizzazione di una discarica di rifiuti speciali a così breve distanza determinerebbe l'impossibilità legale e sanitaria di realizzare o autorizzare in futuro qualsiasi nuovo punto sensibile, spazio socio-educativo o centro giovanile nell'intera frazione, congelando la vita sociale e culturale di Is Urigus e provocando un danno comunitario e sociale del tutto irreversibile ed irreparabile.

2.4 Estensione Inclusiva del Calcolo delle Distanze al Percorso Camion e allo Scarico del Rio Monserrato

Si evidenzia che il tracciato dei camion adibiti al trasporto dei rifiuti e la condotta di scarico finale nel Rio Monserrato costituiscono componenti operative essenziali e parti integranti ed inscindibili del progetto presentato. Poiché la viabilità dei mezzi pesanti attraversa il centro abitato sfiorando le abitazioni, la scuola ed i punti sensibili, e poiché lo scarico idrico insiste a breve distanza dall'asilo nido, le fasce di rispetto e le distanze minime di tutela devono essere applicate all'intero complesso infrastrutturale di progetto, risultando massivamente violate.

2.5 Vicinanza Immediata delle Prime Abitazioni e Violazione del Vincolo dei 30 km

Si evidenzia con estrema gravità che le prime abitazioni civili e rurali sorgono a pochissimi metri dal cancello di ingresso, dalla pesa e dalla recinzione perimetrale del compendio d'impianto. Inoltre, il PRGRS vieta l'insediamento di nuove discariche entro 30 km da impianti di recupero inerti operativi: nel raggio vi sono l'impianto presso il PIP di Carbonia (a soli 1 km in linea d'aria e 5,5 km viabili) e l'impianto Ecoinerti S.r.l. in Località Candiazzus (a 19 km in linea d'aria).



Recettore / Struttura Sensibile	Distanza Reale Rilevata	Fascia Ordinaria PRGRS	Fascia Pericolosi/RCA (2.000 m)
Abitazioni e Cancelli d'Ingresso Impianto	Pochi metri (< 50 m)	250 m (Case Sparse)	VIOLATA (2.000 m)
Centro Abitato Is Urigus	< 250 metri	500 m (Tutela Integrale)	VIOLATA (2.000 m)
Campo Sportivo & Parco Giochi	350 – 430 metri	500 m (Centro Abitato)	VIOLATA (2.000 m)
Ex Scuola Elementare (via Sant'Antioco)	< 1.000 metri	1.000 m (Funzione Sensibile)	VIOLATA (2.000 m)
Asilo Nido Comunale (da perimetro/viabilità)	< 1.000 m (da accesso)	1.000 m (Funzione Sensibile)	VIOLATA (2.000 m)

3. Presenza dell'Impianto Operativo Unibeton S.r.l. a Campo Frassoi ed Effetto Cumulativo Insostenibile

3.1 Operatività dell'Impianto Industriale Unibeton S.r.l.

Si segnala con la massima fermezza la presenza dell'impianto industriale della società **Unibeton S.r.l.**, situato in Località Campu Frassoi alle porte della frazione di Is Urigus e a brevissima distanza dal sito della cava/discarda Ekosarda. Unibeton S.r.l. è una struttura già attiva nella produzione di calcestruzzi che recupera e utilizza abitualmente rifiuti speciali non pericolosi (incluse ceneri e sottoprodotti industriali).

3.2 Istanza Recente di Adeguamento ed Aumento Quantitativo Rifiuti

Risulta agli atti che la società Unibeton S.r.l. ha recentemente depositato formale istanza autorizzativa per l'adeguamento ed il significativo aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da recuperare ed utilizzare nel proprio ciclo produttivo. L'impianto Unibeton S.r.l. costituisce quindi a tutti gli effetti un centro di gestione e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi già operante a ridosso del centro abitato.

3.3 Cumulo del Carico Ambientale e Pressione d'Area Vasta

La presenza ed il potenziamento dell'impianto Unibeton S.r.l. si somma alla presenza delle discariche minerarie di Serbariu, della discarica RSU di Sa Terredda (1,2 milioni di m³ in post-gestione) e degli impianti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di compostaggio, che complessivamente concentrano **oltre 7.000.000 m³ di rifiuti** nel raggio di pochi chilometri. Sommare a questo quadro già saturo l'insediamento della discarica Ekosarda (323.164 m³) genera un effetto cumulativo e sinergico del tutto devastante per la salubrità dell'aria, la tutela dei suoli e la salute della popolazione di Is Urigus.

4. Vulnerabilità Idrogeologica, Falda in Pressione e Pericolo di Contaminazione ed Esondazione del Rio Monserrato

4.1 Intercettazione della Falda in Pressione e Lago di Cava Permanente

I sondaggi geognostici integrativi (SW1A-PZ, con risalita dell'acqua a 24,40 m e quota piezometrica a +5,86 m s.l.m.) e la presenza costante del bacino idrico idrobiologicamente attivo sul fondo cava attestano che l'attività estrattiva ha intercettato un acquifero sotterraneo in pressione. Il toponimo storico 'Su Giri de sa Murta' conferma la presenza secolare di risorgive naturali. L'art. 1.2.1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 vieta tassativamente la realizzazione di discariche in presenza di falda affiorante o intercettabile.

4.2 Inidoneità della Permeabilità Naturale e Divieto di Sostituzione

Le prove Lefranc in foro registrano valori di permeabilità naturale dei suoli pari a $k \approx 4,15 \times 10^{-6} \text{ m/s}$, di gran lunga superiori alla soglia imperativa di legge ($k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$). La Direzione Generale dell'Ambiente (nota prot. 10158/2026) ha chiarito che la barriera geologica minerale compattata (almeno 0,5 m) non può essere sostituita con soli geosintetici.

4.3 Pericolo Imminente di Contaminazione ed Esondazione del Rio Monserrato

Il Rio Monserrato scorre ad appena pochi metri dalle abitazioni di Is Urigus e dall'Asilo Nido Comunale! Il progetto Ekosarda prevede che il 100% delle acque meteoriche d'impianto e delle acque trattate venga convogliato tramite la condotta C_FIN_M (ad alta velocità 'V alta') e scaricato direttamente nel Rio Monserrato (punto SF1). Poiché il Rio è soggetto a piene stagionali ed esondazioni (già verificatesi storicamente), un'esondazione con acque contaminate da sversamenti di percolato investirebbe direttamente le abitazioni ed i servizi per l'infanzia a pochi metri dal corso d'acqua. Inoltre, il Rio sfocia nella laguna costiera di San Giovanni Suergiu/Sant'Antioco, con rischio di distruzione totale della pesca professionale, dell'acquacoltura e del turismo costiero.

5. Anomalie Geotecniche Gravissime (Fattore di Sicurezza FS = 0,266), Assetto PAI e Sottodimensionamento Percolato

5.1 Il Dato Disastroso del Fattore di Sicurezza (FS = 0,266)

Negli elaborati geotecnici di stabilità depositati dal proponente (Allegato 8), a fronte di una soglia minima di sicurezza prescritta pari a $FS \geq 2,5$, compare per determinate combinazioni di carico un valore criticissimo di **FS = 0,266**. In meccanica delle terre, un fattore di sicurezza inferiore a 1,0 indica una condizione di imminente collasso geotecnico o un'assoluta inattendibilità del modello di calcolo. È inammissibile approvare un progetto con un parametro così palesemente fuori norma.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.2 Rischio Idraulico e Geomorfologico PAI (Hi1 / Hg1)

L'area ricade interamente in pericolosità idraulica moderata Hi1 ed è contigua ad aree a pericolosità geomorfologica Hg1 del PAI. Gli scavi aggiuntivi previsti per 56.025 m³ sulle pareti vulcaniche fratturate aumentano il rischio di distacchi e franamenti durante il cantiere.

5.3 Sottodimensionamento della Vasca Percolato (100 t)

I due serbatoi previsti (totale 100 t) garantiscono appena 14-15 giorni di autonomia in condizioni ordinarie. In caso di eventi meteorici estremi o di blocchi nel trasporto verso gli impianti esterni, la vasca andrebbe in rapido overflow, sversando percolato velenoso nel terreno e nel Rio Monserrato.

6. Eredità delle Passività Minerarie Pre-2018, Elusione dell'Obbligo di Ripristino e Responsabilità Diretta di Ekosarda

6.1 Acquisto di una Concessione Mineraria Scaduta e Dismessa

Si contesta e si mette in evidenza un aspetto storico-giuridico di primaria importanza: Ekosarda S.r.l. ha acquistato la concessione estrattiva della Cava Monserrato dal precedente concessionario quando la concessione era **GIÀ SCADUTA e l'attività era dismessa da anni**. Il precedente concessionario ha cavato il sito per decenni abbandonandolo senza eseguire i lavori di ricompattamento e rinaturalizzazione prescritti.

6.2 Permanenza dell'Obbligo Legale di Ripristino in Capo ad Ekosarda

Già prima della nuova autorizzazione del 2018 e prima del subentro di Ekosarda, **sul sito VIGeva L'OBBLIGO IMPERATIVO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**. Ai sensi della normativa mineraria (D.Lgs. 117/2008 e L.R. 30/1989), il dovere di risanamento ecologico e ripristino si trasferisce in capo al nuovo proprietario subentrante (Ekosarda) e NON DECADE con l'acquisto del compendio. Ekosarda ha assunto la proprietà dell'area facendosi carico di tutti gli oneri di ripristino pendenti.

6.3 Denuncia di Elusione e Inerzia degli Organi di Vigilanza

Si chiede formale chiarimento alle Autorità Competenti: perché e chi non ha fatto rispettare l'obbligo di ripristino ambientale negli anni passati? Permettere oggi ad Ekosarda di trasformare la cavità in una discarica di rifiuti anziché pretendere il riempimento con terra ed il rimboschimento costituisce un'illegittima elusione di un dovere di legge, trasformando un inadempimento ambientale in un'operazione speculativa privata.

6.4 Avvio del Procedimento di Decadenza Cava (Prot. 1843/2026 SAERA)

I crolli di fatturato di Ekosarda (sceso a sole poche decine di migliaia di euro) e le inadempienze sugli obblighi di coltivazione hanno indotto il Servizio Attività Estrattive (SAERA) ad avviare la procedura di decadenza della concessione (nota prot. 1843 del 19.01.2026), precludendo qualsiasi intervento di variante.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. Viabilità Inadeguata, Sovrapposizione col Cammino Minerario di Santa Barbara, Chiusura della Strada Comunale e Blocco ai Mezzi di Soccorso

7.1 Inidoneità della Strada Sterrata Interpodereale

I 2,2 km di strada sterrata interpodereale (carreggiata larga appena 4-5 m) sono del tutto inidonei a sopportare il transito quotidiano di circa 22 mezzi pesanti adibiti al trasporto di rifiuti speciali.

7.2 Incompatibilità con il Cammino Minerario di Santa Barbara

Il percorso sterrato individuato per i camion coincide direttamente con un pezzo fondamentale di una tappa del **Cammino Minerario di Santa Barbara**, itinerario escursionistico, culturale e religioso di rilevanza internazionale. Far transitare pesanti autocarri carichi di rifiuti speciali sullo stesso tracciato percorso a piedi dai pellegrini crea un pericolo inammissibile per l'incolumità dei camminatori, distruggendo l'immagine ed il rientro turistico dell'intero territorio.

7.3 Distruzione della Pianificazione dell'Ecoparco di Serbariu (PNRR / JTF)

La viabilità si sovrappone al compendio che il PUC di Carbonia destina all'Ecoparco di Serbariu (Zona G2.PU), opera di riqualificazione ambientale finanziata con ingenti fondi comunitari (PNRR e Just Transition Fund).

7.4 Occupazione e Chiusura Illegittima della Strada Comunale di Monserrato (dal 1869)

La viabilità che attraversa la Cava Monserrato è classificata come **strada comunale fin dal 1869**. Ekosarda ha occupato, modificato con varianti sbarrate e quasi distrutto tale arteria pubblica, rendendola inagibile. Tale strada è storicamente utilizzata dai cittadini per trekking, mountain bike e podismo, come ampiamente documentato dalle tracce GPS registrate su app sportive (Strava, Garmin Connect).

7.5 Blocco dei Mezzi di Soccorso e Pericolo per la Incolumità Pubblica

La chiusura e l'alterazione della Strada Comunale di Monserrato ha reso il tracciato IMPRATICABILE per i mezzi di emergenza e soccorso (Vigili del Fuoco, ambulanze 118, Forze dell'Ordine), creando un pericolo estremo per la sicurezza pubblica e l'antincendio nella frazione rurale.

8. Mancato Rispetto delle Indicazioni Regionali e Assenza della Cartellonistica di Cantiere (Superficialità dei Controlli)

8.1 Inosservanza delle Prescrizioni di Cantiere e di Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Si segnala che nell'area della Cava Monserrato non risultano rispettate neppure le indicazioni basilari stabilite dal Piano Regionale e dalla normativa edilizia e di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008). In particolare, nell'area d'accesso e lungo il perimetro non risulta presente la cartellonistica informativa di cantiere indicante l'autorizzazione, i responsabili dei lavori, il direttore tecnico ed il responsabile della sicurezza.

8.2 Contestazione sulla Superficialità dei Controlli Ispettivi

Risulta sconcertante che nei vari sopralluoghi e controlli effettuati nel tempo dagli enti di vigilanza e dagli organi competenti, l'assenza della cartellonistica obbligatoria non sia mai stata formalmente rilevata né



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contestata. Ciò solleva il fondato e grave dubbio che le attività di verifica e controllo in loco sul sito di Su Giori de sa Murta siano state condotte con intollerabile superficialità da parte delle autorità preposte.

9. Sottostima della Biodiversità e Presenza di Reperti Archeologici Affioranti in Superficie

9.1 Omissione di Fauna Protetta e Macchia Mediterranea

Lo Studio d'Impatto Ambientale omette la presenza nell'area di specie faunistiche protette ed endemiche (tartaruga di terra *Testudo hermanni*, riccio *Erinaceus europaeus*, lepre sarda, pernice sarda, ecc., confermate da molteplici testimonianze e rilevazioni locali) e di macchia mediterranea (Cisto, lentischio, mirto, palma nana) in contesto classificato come 'bosco' ai sensi della L.R. n. 8/2016.

9.2 Emergenze Archeologiche e Reperti Ceramici Affioranti a Poco Dalla Recinzione

Oltre alla vicinanza del Nuraghe Perda asue bai / Monserrato (a 40 m) e delle Domus de Janas, si denuncia che a poca distanza dalla recinzione e dal cancello della cava affiorano chiaramente in superficie **numerosi cocci e reperti ceramici in terracotta di epoca nuragica**. Tale presenza, confermata da molteplici testimonianze e rilevazioni locali, dimostra che l'area possiede un valore archeologico stratificato di primaria importanza, imponendo la tutela preventiva dell'art. 10-bis L.R. 45/1989 e del D.Lgs. 42/2004.

10. Incoerenze Volumetriche (323.164 m³), Scavi Aggiuntivi (56.025 m³) e Asservimento ai Poli Industriali Esterni

10.1 Eccesso Volumetrici Rispetto al Limite PRGRS

La volumetria di 323.164 m³ supera nettamente il limite di 150.000 m³ fissato dal PRGRS per le utenze diffuse. Per conformare la vasca occorrono ulteriori scavi per 56.025 m³ ed il deposito esterno di cumuli di materiale terroso (16.000–20.000 m³).

10.2 Asservimento Esclusivo dei Grandi Poli Industriali

L'impianto è strutturato per servire grandi complessi industriali esterni (manifestazioni d'interesse ENEL, Eurallumina S.p.A., Portovesme S.r.l.), trasformando il territorio di San Giovanni Suergiu nella servitù di smaltimento del Sud Sardegna senza alcun beneficio per la comunità locale.

11. Salute Pubblica, Deposizione sui Suoli Agricoli, Impatto Socio-Economico e Danni Sociali Irreparabili

11.1 Inquinamento della Catena Alimentare e Produzioni Tipiche

Manca uno studio sulla deposizione al suolo di metalli pesanti (As, Cd, Hg, Ni, Pb) e IPA derivanti dalle polveri. Le ricadute minacciano direttamente le produzioni agricole locali, tra cui la Cipolla di San Giovanni Suergiu (riconosciuta Prodotto Agroalimentare Tradizionale - PAT) ed i vigneti del Carignano del Sulcis DOC.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

11.2 Quadro Epidemiologico e Principio di Precauzione

In un territorio caratterizzato da un quadro epidemiologico drammatico (con ben 6 casi di SLA su 5.600 abitanti nel Comune di San Giovanni Suergiu), trova coerenza vincolante l'applicazione del Principio di Precauzione ex art. 301 D.Lgs. 152/2006.

11.3 Svalutazione Immobiliare, Rischio Spopolamento e Danni alla Vita Culturale e Comunitaria

L'insediamento della discarica provocherebbe il crollo immediato del valore di mercato delle abitazioni e dei terreni agricoli (-50% / -70%), vanificando gli investimenti delle giovani famiglie e determinando lo spopolamento irreversibile della frazione di Is Urigus. Si rimarca inoltre che privare la frazione dell'edificio dell'ex scuola elementare di via Sant'Antioco e precludere lo sviluppo di nuovi centri per l'infanzia e la gioventù comporterebbe un danno sociale e culturale incalcolabile per l'intero centro abitato.

12. Trasparenza Procedurale, Profilo Giudiziario, Straordinaria Mobilitazione Popolare e Richieste Formali Imperative

12.1 Profilo Giudiziario, Notizie di Stampa e Garanzie Procedurali

Nel mese di giugno 2026, importanti organi di informazione regionale e nazionale hanno riportato la notizia della conclusione delle indagini condotte dai Carabinieri del NOE (coordinate dal Sostituto Procuratore Dott. Andrea Vacca) relative ad un presunto sistema illecito di relazioni tra funzionari pubblici, tecnici e imprese nel settore ambientale. Pur ribadendo la massima cautela, il pieno rispetto della presunzione di innocenza e la doverosa distinzione tra le sedi giudiziarie ed il presente procedimento amministrativo, si evidenzia che tali notizie hanno generato fortissima preoccupazione e un profondo allarme sociale nella popolazione locale. Tale clima impone alle Autorità competenti l'adozione del massimo rigore, della massima trasparenza e dell'applicazione inderogabile del Principio di Precauzione nell'esame dell'istanza PAUR.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

12.2 Straordinaria Mobilitazione Popolare, Petizione Online Change.org ed Iniziative Civiche

MASSIMO RISALTO ALLA COMPATTEZZA POPOLARE E CIVICA:

L'opposizione alla discarica Ekosarda a Su Gire de sa Murta costituisce una vera e propria sollevazione civica, democratica e popolare che unisce in modo compatto istituzioni locali, associazioni e migliaia di cittadini:

1. Petizione Online Change.org (OLTRE 8.658 FIRME CERTIFICATE): A testimonianza di una solidarietà corale che supera i confini comunali ed abbraccia l'intera Sardegna e l'Italia, la petizione lanciata sulla piattaforma Change.org ha superato quota 8.658 adesioni verificate!
2. Petizione Popolare Cartacea Ufficiale: Oltre 1.000 firme autografe di cittadini di San Giovanni Suergiu sono state ufficialmente protocollate ed allegate alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2025.
3. Assemblee Popolari e Vertici Istituzionali: L'assemblea straordinaria del 27 agosto 2026 in Piazza Chiesa a Is Urigus; l'affollatissima seduta del 2 settembre 2026 in Consiglio Comunale con i Sindaci del Sulcis e la Provincia; la storica Inchiesta Pubblica del 7 ottobre 2025 con centinaia di cittadini e 20 interventi accorati contro l'impianto.
4. Presidi Civici e Vigilanza del Comitato 'No alla Discarica': Le continue fiaccolate, i cortei, gli esposti formali e l'azione instancabile di Sergio Porceddu (gruppo 'SEI DI IS URIGUS...se') in difesa della salute e della storica Strada Comunale di Monserrato.

12.3 Richieste Formali Imperative all'Autorità Competente

Alla luce delle insanabili illegittimità urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, geotecniche, viarie e sanitarie evidenziate, si richiede formalmente ed imperativamente alla Regione Autonoma della Sardegna ed agli Enti competenti di:

1. **RIGETTARE E DICHIARARE IMPROCEDIBILE** l'istanza PAUR N. Reg. 2/25 presentata da Ekosarda S.r.l.;
2. **DISPORRE L'ATTUAZIONE DELL'OPZIONE ZERO**, imponendo l'esecuzione immediata del ripristino morfologico ed ecologico dell'ex Cava Monserrato ad uso agricolo e naturalistico in adempimento agli obblighi minerari pendenti;
3. **ACCERTARE LA VIOLAZIONE TASSATIVA DELLA FASCIA DI RISPETTO DI 2.000 METRI** dai centri abitati e dalle strutture sensibili (inclusi l'asilo nido e l'ex scuola elementare di via Sant'Antioco, attiva per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

laboratori musicali, canto polifonico, corsi e seggio elettorale) per ammissione di RCA, rifiuti pericolosi stabili ed eluati fuori standard;

4. ORDINARE LA RIAPERTURA E IL RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE DI MONSERRATO (del 1869) indebitamente occupata e sbarrata, garantendo la sicurezza ed il passaggio dei mezzi di soccorso;

5. SEGNALARE ALLE AUTORITÀ DI VIGILANZA l'assenza della cartellonistica di cantiere e le irregolarità nell'esecuzione dei controlli ispettivi in loco.

San Giovanni Suergiu,

19 Settembre 2026

Il dichiarante

Dott. Carlo Serravalle

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.